SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ARIC81000G: I.C. MARTIRI DI CIVITELLA

Scuole associate al codice principale:
ARAA81000B: I.C. MARTIRI DI CIVITELLA
ARAA81001C: LO SCOIATTOLO
ARAA81002D: COCCINELLA PIEVE AL TOPPO
AREE81002P: GIANNI RODARI
AREE81004R: ARCOBALENO
ARMM81001L: MARTIRI DI CIVITELLA

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12 Ambiente di apprendimento
pag 15 Inclusione e differenziazione
pag 18 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 30 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di bocciature è in linea con la media e praticamente nulla in ogni ordine di scuola. Non ci sono abbandoni scolastici: il nostro Istituto si è da sempre connotato per la capacità di accoglienza e di integrazione nei confronti dei propri alunni.

Punti di debolezza

Nello scorso anno scolastico le votazioni conseguite all'Esame di Stato si sono concentrate maggiormente sulle fasce medio basse rispetto ai riferimenti territoriali.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea rispetto ai riferimenti nazionali, così come quella dei trasferimenti, mentre la percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso: l'Istituto si connota per l'accoglienza e l'integrazione. Si evidenzia una significativa discrepanza tra i risultati Invalsi che sono molto positivi e le valutazioni interne in uscita dei nostri studenti. Si tratta perciò di riallineare le valutazioni dei docenti con i livelli evidenziati da Invalsi. Il collegio, preso atto della discrepanza, si pone l'obiettivo in questo anno di riallineare i criteri valutativi in adozione.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I dati Invalsi sono superiori rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS). La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è risultata inferiore alla media nazionale. La variabilità tra le classi è generalmente inferiore rispetto a quella media grazie ai progetti curriculari ed extracurriculari, anche a classi aperte, che connotano l'Istituto. Molto buoni i risultati conseguiti dagli alunni in L2: sono obiettivi prioritari dell'Istituto la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche con progetti che mirano ad innalzare le competenze degli alunni dall'Infanzia alla Secondaria, attraverso pratiche didattiche attive ed innovative. I risultati riportati nelle prove Invalsi delle varie discipline sono superiori alla media regionale; l'effetto scuola è in linea con la media regionale in tutte le classi.

Punti di debolezza

I dati delle classi quinte non sono risultati omogenei

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

ll punteggio degli studenti della nostra scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di studenti frequentanti scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo e i punteggi osservati sono superiori con la media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione e costituiscono il cuore del nostro Curricolo. E' stato elaborato un curricolo in verticale sulle competenze. Al fine di rendere lo studente in grado di "saper essere", "saper fare", "saper capire" e "saper riflettere" sono stati attivati varie iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa. La commissione Curricolo ha elaborato un curricolo verticale per l'Educazione Civica.

Punti di debolezza

Alcune pratiche devono ancora essere modellizzate e portate a sistema.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla

verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Punti di forza

L'Istituto può vantare un percorso di autoanalisi più che decennale basato soprattutto sul monitoraggio dei risultati a distanza dei propri alunni che generalmente si sono dimostrati adeguati. Il dato dei risultati a distanza dimostra un "effetto scuola" positivo: gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica in linea con quelli medi nazionali.

Punti di debolezza

Si registra una certa varianza tra i risultati di classi diverse.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado

dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o superiori a quelli medi regionali. I ragazzi che hanno sostenuto l'esame di Stato nel 2022 sono quelli che hanno maggiormente subito gli effetti della pandemia arrivata poco dopo l'inizio della scuola secondaria rendendo difficile la realizzazione delle normali attività didattiche, malgrado ciò il punteggio dell'effetto scuola rilevato dall'INVALSI si mantiene positivo così come i risultati nelle prove standardizzate.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha elaborato un nuovo curricolo verticale per competenze, che definisce con precisione i traguardi delle discipline e le competenze. E' stato redatto un documento di valutazione per tutto l'Istituto che comprende le procedure per alunni BES e i criteri di valutazione definiti ed adattati all'individuo. Sono stati sviluppati una sezione delle competenze digitali ed uno specifico curricolo trasversale per l'Educazione Civica definendone ambiti, contenuti e competenze. Il PTOF definisce l'area progettuale e include attività di ampliamento dell'offerta formativa e di recupero. Da alcuni anni sono stati individuati referenti per italiano e matematica responsabili di una progettazione in continuità verticale e parallela che miri al potenziamento delle competenze linguistiche e logiche oltre che alla diffusione di pratiche didattiche innovative. Gli insegnanti di tutti gli ordini utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline; è stata redatta una griglia di riferimento per la valutazione del comportamento approvata dal Collegio. Sono stati strutturati strumenti di valutazione per le competenze trasversali.	Per quanto il Curricolo sia tato rivisto e condiviso, manca ancora una sedimentazione profonda nella didattica delle classi. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono riprese se pur ancora in forma ridotta a seguito della scarsità dei fondi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto cura ed investe sulla modernizzazione degli spazi laboratoriali e degli spazi comuni anche grazie alle risorse derivate da bandi PON. E' diffuso in tutte le classi l'uso di LIM o Monitor Touch che favoriscono l'impiego delle TIC in ambito didattico, compreso nella scuola dell'Infanzia. La didattica laboratoriale costituisce prassi diffusa sia in orario scolastico che extrascolastico (corso 2.0, laboratori mobili, LIM/monitor in ogni classe, aule informatiche modernizzate, LSS, aule laboratorio, KREI). L'Istituto promuove la formazione del personale docente e ATA incentrata sull'uso delle nuove tecnologie e su metodologie didattiche innovative. Viene effettuato un regolare monitoraggio sull'efficacia delle azioni di formazione e sulla loro ricaduta nell'attività didattica. I docenti si confrontano regolarmente per classi parallele e adottano metodologie didattiche diversificate adeguandole ai diversi contesti classe. A scuola vengono incentivate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione tra cui anche la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Esiste un "Patto educativo di corresponsabilità", al fine di rendere più espliciti e trasparenti i reciproci impegni per il successo formativo degli alunni. A partire dall'anno scolastico 2012/13, con

Punti di debolezza

Da innalzare il livello complessivo delle competenze digitali dei docenti in tutti gli ordini. Le biblioteche esistenti e gran parte dei laboratori sono in fase di implementazione

l'attivazione del modello CAF, sono stati predisposti questionari per il personale docente, ATA, genitori e alunni, al fine di monitorare la percezione del clima, dell'organizzazione interna e della soddisfazione, dando avvio ad una raccolta ormai sistematica, su bisogni ed aspettative dei portatori di interesse. Dai dati emerge che il punto di forza dell'Istituto sia costituito dalle relazioni interpersonali vissute come molto positive. Sono stati attivati progetti specifici, in accordo con i genitori, per la prevenzione al bullismo e cyberbullismo. Il progetto "Educazione alla democrazia e alla partecipazione responsabile" interessa l'istituto dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria e promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e lo star bene a scuola. Non ci sono evidenze di episodi problematici, vandalismo o furti. La DaD ha contribuito a diffondere l'impiego delle tecnologie informatiche sia da parte degli operatori che dell'utenza.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Si verifica un ottimo clima di collaborazione nei plessi di scuola, specie i più piccoli, anche se informale. Sono stati realizzati progetti di prevenzione e contrasto al bullismo e alle discriminazioni verso gli studenti stranieri. Tutti i plessi sono ben strutturati; ognuno dispone di un giardino con orto didattico; ampie e attrezzate sono le palestre; le aule sono tutte dotate di LIM o Monitor touch. Buona propensione all'utilizzo di metodologie didattiche e strategie innovative. E' implementato anche l'uso dei laboratori; ci sono aule con laboratori mobili sia alla primaria che alla secondaria; la dotazione di computer dei laboratori informatici è stata rinnovata grazie anche ai finanziamenti PON e PNRR che hanno permesso la creazione di ambienti innovativi di apprendimento sia interni che esterni. L'Istituto è diventato TEST CENTER AICA per l'ICDL. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola è da anni referente per la Provincia di Arezzo della formazione dei docenti nell'area dell'integrazione. Sono stati prodotti numerosi documenti di supporto alla didattica e di continuità per l'accompagnamento nel passaggio alla Secondaria Superiore. E' utilizzato un protocollo di accoglienza per gli alunni neoarrivati. Il curricolo prevede una sezione specifica per gli stranieri, è stato redatto il rilievo dei BES e stilato il PAI. Il GLHI lavora attivamente e il contatto con gli specialisti del territorio è continuo e proficuo. La rete di accoglienza territoriale è forte e ben strutturata. Anche per gli alunni con DSA gli incontri con famiglie e specialisti sono costanti e la realizzazione dei PDP è sottoposta a monitoraggio ad intervalli regolari. E' stato attivato un protocollo d'intesa con ASL e Comune relativo alla gestione complessiva delle problematiche legate alle situazioni di disagio degli alunni ed in particolare per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, volti a implementare le competenze comunicative di base. Da anni la scuola stimola e organizza partnership orientate all'esecuzione di specifici compiti e sviluppa e attua progetti congiunti con importanti organizzazioni culturali ed umanitarie:

Punti di debolezza

Manca una valutazione sistematica degli interventi di inclusione somministrati agli alunni stranieri. Le iniziative della scuola hanno, per differenze culturali o difficoltà linguistica, una scarsa ricaduta sulle famiglie degli alunni stranieri.

Oxfam Italia, Unicef, Emergency, Centro di Documentazione della città di Arezzo, oltre che con altre scuole con cui costituisce rete. E' stata attivata una sperimentazione per l'identificazione precoce dei DSA dall' ultimo anno dell'Infanzia fino alle classi terze e da questo anno verrà estesa la parte di potenziamento didattico con interventi ad hoc per le aree più fragili in tutti i bambini della primaria.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimalea livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.
(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per

l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si è sempre caratterizzata per un clima e una didattica inclusiva verso le difficoltà ed esigenze di tutti gli studenti; si registra una buona qualità dell'inclusione specifica per disabilità, DSA e BES. Sono stati svolti ad inizio anno corsi di recupero per gli alunni che hanno presentato maggiori fragilità. Si mantengono corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare anche in corso d'anno. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola verifica sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera diffusa nel lavoro d'aula. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata; la scuola offre percorsi di potenziamento sia curriculari che extracurriculari come ICDL, coding, certificazione Trinity, scacchi, coro, laboratori scientifici, percorsi sportivi, che prevedono la partecipazione di tutti gli studenti in orario scolastico e/o extrascolastico e sono volti allo sviluppo di competenze, valorizzando diversi stili di apprendimento e interessi personali, favorendo il benessere a scuola e permettendo la partecipazione attiva di tutti gli studenti, anche quelli con bisogni educativi speciali che si inseriscono nei diversi percorsi, ciascuno con le sue potenzialità.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

E' presente nell'Istituto una commissione continuità che cura il passaggio negli anni ponte. Il Curricolo è stato curato in un'ottica verticale. Sono di prassi incontri tra i docenti delle classi ponte (infanzia-primaria; primaria-secondaria) a garanzia di una continuità educativa per gli studenti. E' attivo un progetto di "accoglienza" che prevede giornate d'incontro e scambio tra alunni e docenti di diversi ordini di scuola. E' previsto una giornata di "Scuola aperta" prima dell'inizio dell'anno scolastico rivolto ai genitori e agli alunni neo-iscritti. Vengono svolte prove di ingresso nel passaggio tra ordini in classi parallele. In tutte le classi si svolgono percorsi di Orientamento narrativo e riflessivo. Si svolgono incontri con le scuole superiori e con alunni delle scuole superiori, con associazioni che si occupano di orientamento. I coordinatori svolgono regolari incontri a scopo orientativo con famiglie, la dirigenza partecipa agli incontri. E' attivo uno sportello di ascolto per sostenere famiglie ed alunni nella scelta, in cui è presente una psicologa che svolge incontri e questionari con restituzione dei dati. Sono stati organizzati specifici moduli PON-FSE sull'orientamento con attività laboratoriali e riflessive. E' stato predisposto ed implementato un sito https://badiaorienta.blogspot.com/ per l'orientamento.

Punti di debolezza

Negli ultimi anni non vengono restituiti i dati relativi ai risultati dei nostri alunni nelle scuole secondarie di secondo grado.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben organizzate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti. La scuola

predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti, realizza diverse attività finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e a monitorarne gli esiti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Gli studenti e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività di orientamento organizzate con le realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Tutti coloro che hanno incarichi partecipano alla definizione di missione e visione che sono ampiamente conosciute, condivise e comunicate agli stake-holders riconducibile ai concetti di scuola accogliente, inclusiva ed attenta ai bisogni formativi culturali e sociali degli alunni. Vengono svolti incontri in itinere per verificare il progresso delle attività e riprogrammare gli interventi. Le informazioni e le decisioni vengono condivise in riunioni di staff, gruppi di lavoro e commissioni. Sono stati redatti format per il monitoraggio dei progetti. Vengono impiegati questionari di custmer satisfaction per monitorare bisogni e caratteristiche dell'utenza oltre allo stato di avanzamento di alcuni obiettivi. Sono in corso di definizione procedure e format per l'esplicitazione chiara degli obiettivi di ciascuna FS o coordinatori di progetto con conseguente determinazione del grado di raggiungimento dei traguardi assegnati. Le risorse sono distribuite in modo diffuso tra funzioni, incarichi specifici, referenti, commissioni in collegamento stretto con gli obbiettivi del POF e il processo decisionale è fortemente condiviso con RSU e personale, aumentando così il loro senso di appartenenza e riconoscimento nell'Istituzione. Il Collegio è chiamato ad esprimersi su proposte organizzative elaborate nello

Punti di debolezza

I format iniziali, intermedi e finali per la definizione degli obiettivi e del loro stato di avanzamento devono essere meglio strutturati per evitare una valutazione soggettiva dei risultati e devono essere elaborati in continuità verticale.

staff che presuppongano compenso ed ogni variazione viene condivisa, oltre che con RSU, con lo staff. C'è una forte coerenza tra PTOF e impiego di risorse. Gli incarichi di responsabilità sono definiti e riconosciuti dalla comunità. Seguendo i criteri del Collegio e del Consiglio d'Istituto, il Fis è stato impiegato soprattutto per le attività di recupero e i ruoli organizzativi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.
Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività.
Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza questionari di monitoraggio che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto favorisce e supporta la formazione dei docenti di cui si registra un aumento percentuale. Oltre alla formazione di ambito la scuola si preoccupa di fornire risposte alle più significative urgenze che emergono dal lavoro scolastico. In considerazione dei bisogni della scuola si individuano le seguenti tematiche per l'aggiornamento: sicurezza nei luoghi di lavori, informatica e nuove tecnologie per l'insegnamento, interventi per gli alunni stranieri, didattiche laboratoriali, metacognizione, lingua staniera e progetti Erasmus, approfondimenti disciplinari (partecipazione a corsi di aggiornamento proposti dal Ministero e/o da altri organi periferici dell'Amministrazione), problematiche connesse ai disturbi specifici dell'apprendimento e ai Bisogni Educativi Speciali, aggiornamento sull'uso delle tecnologie informatiche per l'ottimizzazione dei servizi di segreteria, formazione relativa agli ambiti relazionali per la partecipazione al processo educativo del personale ausiliario e docente, educazione scientifica e didattica all'interno del Laboratorio del Sapere Scientifico, indicazioni operative per la gestione dei casi SarsCov-2 nelle scuole. Sono stati strutturati un curricolo e relativa progettazione in verticale, prove di verifica iniziali, intermedie e finali

Punti di debolezza

Dalle risposte ottenute dal questionario docenti risulta che lo scambio dei materiali e la condivisione con i colleghi sono ancora vissuti come elementi da sostenere.

concordate, format condivisi per i documenti di gestione della classe. Sono una prassi i gruppi di lavoro per la continuità verticale e orizzontale. E' stato strutturato un sito (didatticabadia.it) quale spazio per la condivisione di materiali didattici. In accordo con il PNSD (#31) e con quanto progettato nel PDM sono state individuate figure per la gestione dell'archivio didattico.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale e con buone ricadute nella didattica. E' stata definita nel PTOF l'attività di formazione per il prossimo triennio;il personale è utilizzato in base alle competenze possedute: è stato raccolto il CV dei docenti ed utilizzato per l'attribuzione di incarichi che valorizzino le competenze dei docenti stessi, la DS svolge un colloquio approfondito con tutti i nuovi docenti e con tutte le figure che ricoprono ruoli di management; è stato creato un gruppo di middle management che svolge incontri regolari di valutazione dei percorsi di miglioramento in base agli obbiettivi assegnati in modo chiaro e valutabile. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Resta da incrementare la condivisione e la collaborazione tra i docenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Vi sono numerose partnership nel territorio anche in forma di sponsorizzazione delle attività: il rapporto con il Comune è molto collaborativo, supportato da un protocollo d'intesa "Patto per la scuola", che comprende anche le attività extrascolastiche con il "Centro Aquilone", il servizio sociale è un supporto forte e fattivo, sono presenti con progetti la Provincia di Arezzo e la Regione Toscana. Presenti associazioni ONLUS, sportive e culturali (teatro, musica) da questo anno strutturate in rete con l'Istituto capofila che coordina attività cofinanziate. Molto positiva la collaborazione con Proloco e Ass. Filarmonica Ciggiano con l'attivazione di un progetto di musica "Fare banda a scuola" (al momento sospesa causa emergenza sanitaria) L'Istituto partecipa a reti di scuole sia didattiche che economiche. Le sponsorizzazioni sono attivate specie per "festa della scuola" aperta al territorio e per il progetto "giardino fenologico". La scuola partecipa nelle strutture di governo territoriale per le tematiche inerenti l'educazione e la cultura del territorio con eventi condivisi e progetti integrati (video con ministero esteri tedesco, orto in condotta, gestione protocolli di sicurezza, iniziative pubbliche, programmazione Piani educativi zonali PEZ) con positive ricadute sulla didattica e sull'immagine della Scuola nel territorio. I rapporti

Punti di debolezza

Da incrementare la partecipazione dei genitori ai momenti collegiali. Non è ancora sviluppata una consapevolezza dei genitori come partner con capacità di proporre iniziative rappresentative di gruppi diversi, spesso il contatto si riduce alla presentazione di situazioni personali da risolvere.

con le famiglie sono continui e strutturati. Buona la partecipazione alle attività organizzate e agli incontri previsti con i docenti. Le rappresentanze dei genitori sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia attraverso il Consiglio d'Istituto che attraverso la Consulta dei genitori che formula proposte didattiche e progettuali. La partecipazione alle attività di comunicazione e condivisione dei percorsi dei figli da parte dei genitori è assidua ed è incrementata anche la percentuale di compilazione dei questionari di gradimento. La Consulta per il futuro è diventata ONLUS con la partecipazione alla redistribuzione del 5 per mille e con l'organizzazione di attività extrascolastiche destinate agli alunni. E' molto forte la motivazione e partecipazione di alcuni gruppi di genitori specie della scuola infanzia e Primaria con raccolta fondi per progetti e attrezzature didattiche. E' stata completata l'attività di revisione (con i genitori) del Regolamento d'istituto, e del Patto di corresponsabilità ScuolaFamiglia. La scuola realizza interventi e progetti con il coinvolgimento dei genitori (es. corsi, conferenze) ma la partecipazione è talvolta settoriale. La scuola utilizza per la comunicazione con le famiglie il registro elettronico nella Secondaria e nella Primaria.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori, ma il loro livello di partecipazione formale è inferiore ai riferimenti, la partecipazione informale e qualitativa è medio–alta e alta è la percentuale delle famiglie che versano il contributo volontario. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. La scuola ha promosso la nascita di una associazione dei genitori, trasformata in ONLUS riconosciuta, che partecipa alla redistribuzione del 5 per mille e che organizza iniziative per reperire risorse. Dalle interviste con gli stakeholder emerge un alto grado di soddisfazione e il riconoscimento dell'importante ruolo svolto dalla scuola nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Attivare in modo sistematico ed esteso, pratiche di didattica attiva e metacognitiva in chiave inclusiva con particolare attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base.	Innovazione didattica e tecnologica del setting di apprendimento in almeno il 40% degli ambienti dell'Istituto (flessibilita' e ambienti di apprendimento attivi - aule immersive - ambienti inclusiva - didattica metacognitiva).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Uso dei dipartimenti disciplinari per sperimentare pratiche di didattica attiva e metacognitiva.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziamento dell'uso delle TIC nella didattica.
3. Ambiente di apprendimento
   Realizzare nuovi ambienti innovativi e rinnovare le dotazioni tecnologiche esistenti utilizzando i fondi del PNRR assegnati per la scuola Infanzia- Primaria - Secondaria
4. Inclusione e differenziazione
   Organizzazione strutturata di momenti di recupero e valorizzazione eccellenza.
5. Inclusione e differenziazione
   Potenziare l'applicazione della didattica attiva e della metacognizione come strumento per prevenire il disagio scolastico e la dispersione puntando all'empowerment individuale.
6. Continuita' e orientamento
   Individuazione di momenti di feedback tra i vari ordini di scuola in chiave inclusiva.
7. Continuita' e orientamento
   Attivazione di percorsi di orientamento con particolare attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Realizzare unità formative per il personale finalizzate all'utilizzo dei setting d'aula rinnovati e alle sperimentazioni.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Implementazione del Curricolo d'Istituto in chiave inclusiva con particolare attenzione al potenziamento delle competenze linguistiche e STEM, anche in relazione all'internazionalizzazione dei curricoli e alle competenze chiave di cittadinanza europea.	Incremento di percorsi dedicati al potenziamento delle competenze linguistiche e STEM con conseguente ampliamento dell'offerta formativa.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Uso dei dipartimenti disciplinari per sperimentare pratiche di didattica attiva e metacognitiva.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziamento dell'uso delle TIC nella didattica.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Incremento di percorsi dedicati al potenziamento delle competenze linguistiche e STEM con conseguente ampliamento dell'offerta formativa.
4. Inclusione e differenziazione
   Organizzazione strutturata di momenti di recupero e valorizzazione eccellenza.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Accreditare l'Istituto per la progettazione Erasmus Plus.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Presentare un progetto di mobilita' transnazionale nella prossima call di Erasmus plus sia per il personale docente che per gli alunni.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Uniformare l'applicazione di protocolli di intervento per la gestione delle situazioni di disagio a rischio dispersione,	Creare ed applicare protocolli formali di intervento nella gestione del disagio scolastico (DSA/Stranieri/BES).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Identificare un coordinamento unitario dell'area di prevenzione del disagio.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Potenziare la corresponsabilità educativa con le famiglie con percorsi di coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati sugli esiti dei nostri studenti sono sicuramente frutto di un'attenzione costante ai processi sottesi alle pratiche educative e didattiche. L'Istituto considera prioritario continuare lavorare sui risultati scolastici ed in particolare sulla progressiva implementazione del setting di apprendimento, in quanto sotteso a tutti i processi didattici che andranno a sostenere la performance stessa degli alunni, quale elemento imprescindibile per garantire un'offerta formativa di qualità, tale da ridurre la demotivazione allo studio e stimolare l'empowerment individuale. Si predispone dunque il costante rinnovo dei device, l'implementazione della rete, la riqualificazione delle infrastrutture e degli ambienti di apprendimento, in linea al PNRR, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica e consentendo la diffusione di metodologie innovative ed inclusive, portando a sistema pratiche di didattica attiva e metacognitiva. Si considera inoltre prioritario implementare il Curricolo con particolare attenzione al potenziamento delle competenze linguistiche e STEM, anche in relazione all'internazionalizzazione dei curricoli e alle competenze chiave di cittadinanza europea in modo da qualificare ulteriormente l'offerta formativa. Ci prefiggiamo inoltre di migliorare l'organizzazione in chiave inclusiva attuando una serie di protocolli per la prevenzione del disagio. La nostra Mission è infatti "una scuola per crescere insieme"!